

La Guadalupana

Cristina Villarreal Lozano

Maria di Guadalupe,
Madre del divin Verbo,
Imperatrice di America
Patrona del nostro Messico.

Ai tuoi figli messicani,
come stirpe prediletta,
hai consegnato il miracolo
di contare sulla tua presenza.

Avvenne nel colle del Tepeyac,
quel nove di dicembre,
millecinquecentotrentuno,
che tu sei apparsa.

All'indio San Juan Diego,
fervoroso e obbediente,
uomo devoto e onesto,
rispettato dalla sua gente.

E quando già albeggiava,
tra le nubi sei discesa,
e guardandolo con dolcezza,
amabilmente gli dicesti:

Figliolo, mio Juan Dieghito,
ascolta e compi la mia richiesta,
dì al Vescovo del Messico,
che costruisca qui un tempio.

Ma frà Juan de Zumarraga,
richiese un segno,
alla Signora del Cielo,
per poter fare la Sua volontà.

Tuttavia il dodici di dicembre,
il giorno del segno,
se ne andò per un'altra via,
per aiutare suo zio.

La Vergine di Guadalupe,
incontro gli andò,
e come madre amorevole,
con dolcezza sussurrò:

Figliolo, piccolino,
non turbarti né angustiarti
per il male di tuo zio,
ci son qua io per aiutarti.

Io ti dico che tuo zio
Bernardino già guarì,
ora fa ciò che ti chiedo,
e segui la mia indicazione.

Sali alla cima per tagliare
le rose che troverai,
raccoglile nel tuo manto,
e dopo le porterai.

La Guadalupana

Cristina Villarreal Lozano

Queste rose di Castiglia,
alla Vergine portò,
ed Ella con delicatezza,
nel suo manto accomodò.

Figlio mio, piccolo mio,
eccoti il segno,
dì al Vescovo che lo veda,
e faccia la mia volontà.

Sei il mio fedele emissario,
e il mio dolce confidente,
messaggero e testimone,
di questo miracolo presente.

Quando Juan Diego al Vescovo
l'apparizione raccontò
subito aprì il suo manto,
e vedendola di stucco restò.

È stata la nostra madre Morena
che per amore si è impressa,
la Vergine Guadalupana
che nel manto è rimasta.

Son passati cinque secoli
da quella apparizione
e nel manto continua viva
e ascolta la nostra preghiera.

Verginella, dolce Madre
Regina della nostra nazione,
oggi veniamo a chiederti
speranza, fede e amore.

E che uniti come fratelli
in comunione viviamo,
nel tuo Figlio Gesù Cristo,
il Figlio amato del Padre.